



Il sig. Inlet era desideroso di conoscere con precisione le nostre condizioni politiche e, dopo qualche suo apprezzamento sulla situazione generale dei partiti in Italia, scrive:

L'onor. Minghetti mi fece l'onore d'accogliermi con cortesia e benevolenza, comuni, del resto, presso gli uomini politici al di là delle Alpi.

Noi abbiamo trattato successivamente le questioni vitali e pel paese e pel partito dell'onor. Minghetti.

La sua prima parola fu per esprimermi lo stupore di vedere i giornali francesi parlare dei partiti italiani con tanta ingiustizia, disconoscendo il loro carattere reale.

Per esempio, la Destra non può punto lodarsi del cattivo servizio che le si rende in Francia, ove è sempre assomigliata alla Destra legitimista e bonapartista.

Il paragone non ha ragione d'essere. « Noi siamo dei liberali, spesso più avanzati dei vostri; considerate il regime dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa che noi abbiamo stabilito; voi vedrete che ricercate ancora uno scopo che noi abbiamo raggiunto di primo colpo. In ciò la nostra Sinistra nulla ha mutato di quel che noi avevamo fatto; essa dovette riconoscere che lo Stato non poteva esser meglio protetto ».

Io credo che noi siamo le vittime di un fenomeno del quale non si sa rendersi conto all'estero ed è che il partito conservatore non è rappresentato nel nostro parlamento. Dopo la caduta del potere temporale, gli uomini che voi chiamate clericali hanno imitato l'attitudine del sobborgo San Germano sotto la monarchia di luglio.

Essi si astennero, essi mostrarono croccati per due ragioni; dapprima perchè esiste in loro una certa repugnanza a partecipare alla vita pubblica, poi perchè gli scrupoli impedivano a quei oppositori di prestare il giuramento obbligatorio. Il Vaticano dal suo lato, raccomandando finora l'abbandonamento sistematico; v'ha per questa condotta una formula: *ne electore, ne electo*.

Io credo però che si avvicini il giorno in cui questa repugnanza cesserà. Già molti giovani disapprovano una tattica impotente; grazie ai tempi, che si adattano all'esistenza del regno, se tutti non gli sono favorevoli, si venne ad intendere che rovesciarlo sarebbe impossibile. Da ciò a riconoscerlo non v'ha molto, perchè gli uomini non si ostinano eternamente contro un fatto che si impone.

Le ultime elezioni avrebbero forse veduto entrare in lotta questo partito conservatore; ma, all'ultimo momento, esso vi ha rinunciato, non perchè i suoi capi abbiano mutato idea, ma perchè la brevità del periodo elettorale non permetteva loro di impegnare la lotta. Essi furono colti all'improvviso, ma essi verranno alle urne, tanto più che essi sono fra noi i partigiani più risoluti dell'estensione del suffragio, perfino del suffragio universale.

Io sarei lieto, per parte mia, della apparizione d'un partito che non temo e che metterebbe gli uomini al loro posto nel nostro Parlamento. Lo Stato deve piuttosto desiderare l'intervento attivo di cittadini che avranno una cura speciale della religione, della proprietà, in una parola dei grandi interessi conservatori. Una volta prestato il giuramento, tutto è in ordine, e queste persone non sono di quelle che giurerebbero fedeltà al Re coll'intenzione di spargiarlo. Si può credere alla loro lealtà.

Allora noi saremo giudicati per ciò che siamo, cioè per dei veri liberali, e la nazione potrà scegliere fra i nuovi conservatori e noi.

Esaminando la Sinistra attuale, voi la dividerete facilmente in tre frazioni; quelli che presero parte alle insurrezioni, e che non piegano facilmente alle esigenze pacifiche dell'azione legale. A loro lato vi sono i dottrinari, coloro che lessero e troppo ricordano i libri della scuola francese dal 1830 al 1848. Poi vi sono i malcontenti d'ogni sorta e fra essi, nei mezzi, anche degli aderenti dell'antico regime.

La Destra, al contrario, ha la pretesa d'essere sperimentale e noi possiamo vederla accadendo; noi non crediamo che il diritto di voto sia un diritto innato; noi ci domandiamo ciò che convenga meglio all'indole del paese e all'epoca che attraversiamo.

Del resto, l'Italia ci ha seguiti fino

al giorno in cui ebbe bisogno di noi; nessuno si mosse finché l'equilibrio del bilancio restava una questione di vita o di morte. Ma il giorno in cui fu annunziata, che le spese e le entrate si equilibravano, la nazione, stanca d'un medico che aveva trovato troppo rigido, l'ha rimandato; fu perchè essa era salvata. La Destra ha portato la responsabilità delle imposte che essa dovette creare; da ciò la sua impopolarità e il successo clamoroso della sinistra nel 1876.

Rigetato nell'Opposizione, io ho il diritto di dire che non avrei agito come la Sinistra ha creduto di dover fare; dopo aver pareggiato il bilancio, io avrei voluto abolire il corso forzoso; per riuscirci, avrei profittato dell'aumento progressivo nel reddito delle tasse, senza aumentare gli aggravi. Da quattro anni, questo aumento finì col raggiungere 60 milioni; ma le spese si grandirono nelle stesse proporzioni. Dissi una volta, nello stabilire ad un *maximum* il bilancio della guerra e della marina, una frase che mi fu spesso rimproverata:

« Sono le nostre colonne d'Ercolo; non le oltrepasseremo finché non avremo i 50 milioni di sovrappiù necessari all'estinzione del corso forzoso ».

Dopo di allora le colonne d'Ercolo furono di molto oltrepassate.

Ora si parla di abolire l'imposta del macinato; non ho per essa nessuna predilezione, ma non si pensa all'enorme vuoto che la sua scomparsa farà nel bilancio. Io ho talmente sofferto per giungere al pareggio, che sono sempre spaventato allorché si toccano le basi dell'edificio. Nel 1863 scrivevo al signor Thiers che avevamo un disavanzo di 800 milioni l'anno, ed egli non vedeva che un rimedio: deporre il nostro bilancio.

Io gli risposi che avremmo preferito mendicare per la strada piuttosto che mancare alla nostra parola. Ho sempre presente la ricordanza di quell'epoca, e ne sono rimasto prudente.

La riforma elettorale è venuta una necessità, ma sono contrario allo scrutinio di lista, eccettuato in un comune o più Collegi, ed ancora colla rappresentanza delle minoranze.

Sono convinto d'altronde che la nazione italiana non ha maggior fretta di noi, e ciò che mi rassicura per l'avvenire è che abbiamo dalla nostra non solo gli uomini di sessant'anni, ma anche quelli di venti; i giovani vengono a noi, mentre la generazione intermedia, quella degli uomini di quarant'anni, è a sinistra.

Dite che in tutto e per tutto siamo un partito sperimentale. Non ho un credo assoluto, dal canto mio; così, sono libero scambista perchè credo che il progresso sia in questo senso; ma lo sono con misura. Avevo già sentito al momento in cui ho lasciato il potere, quel vento di protezione che soffia veramente con troppa forza sull'Europa, e se avessi potuto firmare dei trattati né troppo protezionisti né troppo libero-scambisti coll'Austria e colla Francia, credo che sarebbe stata una fortuna per tre paesi, poichè la legislazione allora scelta sarebbe ancora in vigore e non avremmo traversato crisi deplorabili.

Feci uno studio assiduo dell'economia politica e giunsi alla conclusione che non si poteva separare la questione delle tariffe doganali da quella delle ferrovie.

Comprendo che in Francia, dove potenti Società sono organizzate, si lasci all'industria privata la sua libertà salvo tuttavia per le tariffe e gli orari che interessano lo Stato ed i suoi bisogni generali. Ma in Italia, dove le Società sono troppo deboli per vivere, dove esse hanno bisogno d'un sussidio dello Stato, sono di opinione che il governo debba surrogarle.

Ho, su questo punto, parecchi avversari fra i nostri migliori amici, per esempio nella scuola toscana, che è libero-scambista per massima assoluta e che combatte qualunque ingerenza della Stato nell'amministrazione delle ferrovie. Ma, malgrado queste opposizioni, tengo essenzialmente a queste idee.

L'onor. Minghetti aveva all'incirca percorso la cerchia delle questioni che si agitano in Italia; credetti di poter andare sino al fondo e di chiedere la sua opinione sulla politica estera dell'Italia. Egli mi rispose senza esitare: « L'Italia, da 25 anni, ebbe una serie non interrotta di fortune; in cinque prove successive, che furono spesso funeste agli altri Stati d'Europa, jessa

ottenne successi straordinari. In Crimea, l'intervento del Piemonte, la designa l'Europa; nel 1859 essa guadagna la Lombardia; nel 1860 e nel 1861, essa si annette il rimanente dell'Italia meno la Venezia ch'essa riceve dalle mani della Francia dopo la guerra austro-prussiana; infine il patrimonio di San Pietro, essa lo deve alla lotta fra la Francia e la Germania.

« L'Italia essendo così costituita, non assolutamente d'opinione che bisognava cambiare interamente di politica; non più annessioni, non più conquiste, una buona amministrazione e buone finanze, questo doveva essere d'ora innanzi lo scopo. Fu l'errore e l'instabilità della Sinistra sperare che al Congresso di Berlino essa potrebbe ottenere qualche cosa, per esempio, il Trentino, perchè l'Austria prendeva la Bosnia e l'Erzegovina. La politica attuale dell'Italia dev'essere principalmente consacrata al lavoro interno; all'estero dobbiamo cercare di favorire la civiltà e la pace ».

(Opinione)

### ELEZIONI CONTESTATE

Leggesi nella Gazzetta d'Italia:

La Giunta delle elezioni ha dichiarato finora contestate venti elezioni. Ieri (10) si è fatta la discussione in seduta pubblica per quelle di Perugia, Vazini, Muro Lucano, Mondopoli e Crema. Par

sabato sono all'ordine del giorno quelle di Campi Banzio, Isernia, Comiso, Mindurici, Susa e Francavilla.

Sulla elezione del primo Collegio di Perugia, nel quale non era stata fatta la proclamazione, ha riferito l'onor. D. W. It. e la elezione è stata convalidata all'unanimità in persona dell'onorevole T. Berio Berardi. L'attenzione della Giunta si è fermata in modo particolare sulla facoltà che indebitamente si arrogano gli uffici elettorali di non proclamare, com'è loro stretto dovere, l'eletto.

Sulla elezione del Collegio di Muro Lucano si presentava lo stesso caso. Ha riferito l'onor. Falconi, e su la sua conclusione è stata convalidata l'elezione in persona dell'onor. Marolda-Patilli.

Sulla elezione del Collegio di Mondopoli, dove neppure è stata fatta proclamazione, la Giunta, avuto riguardo ad altri motivi di contestazione, dopo avere udito la relazione dell'on. Tealdo e gli argomenti allegati a difesa della convalidazione dell'onor. Mani dall'on. Filii Astolfone, ha deliberato di sospendere ogni decisione in merito, e di affidare l'incarico di accertare i fatti ad un comitato inquirente scelto nella Giunta medesima.

L'onor. Vastarini-Cresi ha quindi riferito sulla elezione dell'onor. Pietro Dinati, a deputato del Collegio di Crema. L'onor. Berio ha sostenuto l'opportunità di una inchiesta; l'onor. Chiminri ha propugnata la convalidazione. La Giunta ha deciso di radunarsi nuovamente alle quattro per deliberare, e oggi annunzierà la sua decisione.

Durante la discussione dell'elezione di Crema si è rivelato un fatto gravissimo d'ingerenza governativa, cioè la sospensione per decreto ministeriale d'un decreto prefettizio che vietava la coltivazione delle risaie, preannunziata da un giornale ministeriale, e che attribuiva al candidato governativo quella sospensione, ed esortava perciò gli elettori a votare in favore di lui.

Il cittadino americano che è stato scelto come candidato alla presidenza degli Stati Uniti dalla convenzione nazionale riunita a Chicago è nato agli Stati Uniti nel 1831 e precisamente nello Stato dell'Ohio. Ha cominciato dall'esser semplice operante, quindi barcaiolo, quindi barcaiolo sui canali degli Stati Uniti di Nuova York e di Pennsylvania.

Nel 1849 nondimeno si presentò agli esami e guadagnò i suoi gradi. Nel 1856 era maestro di lingue allo Istituto pedagogico di Hram, Stato dell'Ohio, e l'anno dopo fu eletto alla direzione o presidenza di quell'istituto, ove è rimasto fino al 1861.

Nel 1859 fu nominato membro del Senato dello Stato dell'Ohio e allora si fece scrivere nel foro come avvocato. Colonnello dei volontari nell'armata federale nel 1861, noi lo troviamo brigadiere generale del 1862. Prende parte a molte battaglie campali, e merita di esser messo all'ordine del giorno dell'armata mercè la sua bella condotta. Nel 1863 dà la sua dimissione. Di

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12. — La Riforma constatando ancora una volta che il ministero fu battuto nelle elezioni generali, dice che era suo primo dovere dimettersi, e assicura che i capi della dissidenza avrebbero potuto raccogliere la eredità del potere, poichè il partito ministeriale non è, in gran parte, che il partito di qualunque ministero di sinistra.

Questa caratteristica fargita dal diario bacioniano non lusingherà molto la sinistra.

L'on. ministro dell'istruzione pubblica dichiarò oggi alla Camera che nell'interesse del servizio, non crede di poter aderire, per ora, alla pubblicazione, chiesta dall'on. Martini Ferdinando, dei documenti dell'inchiesta sulla biblioteca Vittorio Emanuele di Roma.

L'on. Martini si riservò di dimostrare la necessità della pubblicazione di quei documenti in occasione della discussione del bilancio dell'istruzione.

NAPOLI, 12. — Stamane, proveniente da Malta, è qui giunta la squadra inglese composta della corazzata ammiraglia, *Temeraire* e di due altre corazzate, *Rupert* e *Impincible*.

La partenza di S. M. la Regina è fissata per il giorno 27. Ritournerà però subito a Napoli per passarvi l'estate.

PALERMO, 10. — Il *Tempo*, si fallegra che il conte Bardoano, ex-prefetto di Palermo sia partito dalla città.

Lo Statuto, dice lo stesso giornale, non fu festeggiato a Palermo che dalla cittadinanza; ma non dal prefetto e dal sindaco.

GENOVA, 12. — Il Commercio riferisce che i deputati liguri tennero una riunione a Roma e nominarono una Commissione per studiare la questione degli olii d'oliva; su proposta poi degli on. Podestà, Basselli e Molino fu approvata la proposta di domandare una inchiesta su la marina mercantile associandosi deputati di altre città marittime.

— 13. — Paracchie frane avvenute ieri l'altro sulla linea di Levante fra Recco e Sori; rompevano alcuni piccoli ponti, impedendo così il pronto passaggio dei treni che continuano a giungere considerabili ritardi.

BOLOGNA, 13. — L'Associazione Costituzionale avendo ricevuto l'invito a s'ampar dai promotori del Comitato popolare che avrà luogo oggi a 4 ore pom. al teatro Brunetti, e non volendo obbligar alcuno a rinunciare all'una o all'altra delle due riunioni, il Consiglio Direttivo della medesima ha deciso di tenere la propria invece che alle 2 alle 9 pom. in una sala dell'ex convento di S. Lucia.

gà nel 1862 rappresentava lo Stato dell'Ohio al Congresso, e finalmente nel 1879 è mandato da quello Stato come senatore a Washington.

Questi è l'uomo venuto al dal basso e che forse fra qualche mese, andrà ad esser nominato presidente degli Stati Uniti. Simile a Lincoln, a Johnston e a tanti altri, è un *self-made*, un uomo che si è fatto da sé solo.

Venuto dal nulla, giunge al più alto destino al quale un uomo possa pretendere in una repubblica. A detta di chi lo conosce è un cittadino onestissimo, un gentiluomo rispettato da tutti e che non ha altro che amici.

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 11. — Tutti i giornali parlano già della festa che si farà il 14, luglio prossimo per commemorare la presa della Bastiglia. Questa sarà chiamata « festa della bandiera », perchè in essa i distribuiranno le bandiere all'esercito. Ogni rappresentanza dei reggimenti dei vari corpi riceverà la bandiera, dovrà prestar giuramento alla Repubblica.

GERMANIA, 11. — Il progetto delle leggi ecclesiastiche che aveva trovato tanti intoppi in seno alla Commissione, e l'era uscito tanto malconcio, è finalmente stato respinto per intero con 13 voti contro 8. Gli otto voti favorevoli sono stati di conservatori e conservatori liberali.

Si crede che il Landtag prenderà a discutere il progetto primitivo, senza gli emendamenti proposti dalla Commissione.

TURCHIA, 10. — Si ha da Costantinopoli che il sultano ha ordinato un *has imperiali* ordinò al ministero di sollecitare l'introduzione delle riforme e di coltivare buone relazioni colle potenze estere, sempre, però partendo rispetto alla sovranità del sultano.

AUSTRIA-UNGHERIA, 13. — Si ha da Lubiana: Lo *Slovenec* domanda lo scioglimento della Dieta, l'introduzione della parità di lingue e l'abbandonamento di tutti gli impiegati e professori non slavi.

L'organo sloveno si riserva di chiedere altre concessioni.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale dell'11 giugno contiene:

R. decreto 13 maggio che stabilisce le indennità per gli ispettori forestali, dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario, ecc. che riceverò il mandato di recarsi fuori di città.

R. decreto 23 maggio che approva la Convenzione stipulata fra l'amministrazione dello Stato e l'ing. Frontini, per la concessione al medesimo della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a sezione ridotta da Napoli a Biarno.

R. decreto 23 maggio che approva la Convenzione fra l'Amministrazione dello Stato e la provincia di Modena per una ferrovia a sezione ridotta da Sassuolo per Modena a Mirandola, con diramazione a Finale.

R. decreto 27 maggio che dispone quanto segue:

Art. 1. Titolari di libretti delle Casse postali di risparmio, ai quali fu data facoltà col regio decreto del 28 agosto 1878, n. 4497 (serie seconda), di valersi degli uffici di posta per la riscossione delle rate semestrali liberamente esigibili, su certificati di rendita nominativa del Debito pubblico (consolidato al 3 od al 5 per 100) intestati in loro nome, potranno valersene anche per quelli con diversa intestazione.

Art. 2. Il presente decreto avrà effetto dal primo luglio prossimo venturo.

D. disposizioni nel personale dipendente dal ministero di agricoltura, industria e commercio.

Sono stati attivati uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno, a Montespertoli provincia di Firenze, e a Ponte Mariano, provincia di Lucca.

Padova, 14 giugno.

Fiora. — Il concorso della gente per la fiera è grandissimo.

Quanto agli affari non si può ancora formarsi un giudizio preciso, perchè le giornate più attive, al solito, sono quelle d'oggi ed il 15.

Caffè Pedrocchi. — Ci scrivono: « Trattandosi d'uno stabilimento, come il nostro Pedrocchi, è lecito dimandare pubblicamente perchè sei sere i frequentatori di quel caffè, che si sedevano intorno ai tavoli della Piazzetta, erano lasciati andar via senza esser serviti per mancanza di camerieri? »

Griamo la domanda al Direttore dell'Esercizio.

Fanciulli rachitici. — L'altra mattina una gentilissima dama della nostra città, con amorevole sollecitudine, visitò i poveri fanciulli rachitici e scrofolosi, che tanto premurosamente vengono curati dalla nostra benemerita Associazione ginnastica. È veramente interessante il seguirlo passo a passo i miglioramenti di quelle creaturine, vedendole poi sedate a mensa ed alimentarsi di cibi sani e nutrienti, l'animo si commuove e si rallegra pensando al sommo bene che loro arreca la filantropica istituzione.

La nostra Associazione ginnastica va perciò acquistando sempre più la riconoscenza dei cittadini, e noi vogliamo sperare che i filantropi non dimenticheranno nelle loro consuete beneficenze, quella per la nuova e caritatevole istituzione.

Sappiamo in proposito che il maestro Cesariano darà fra giorni, un trattamento nelle sue sale, ed il ricavato andrà rimeso interamente alla Presidenza dell'Associazione ginnastica, allo scopo di dare maggiore incremento alla cura ortopedica dei fanciulli rachitici e scrofolosi.

All'Autorità di P. S. — Ci pervengono forti lagnanze da parte di rispettabili cittadini per le molestie che ricevono tutto il giorno da importuni vagabondi, il cui mestiere è di introdursi per le case ad accattare dietro falsi racconti di sciagure o menzognere proposte di emigrare, di darsi ad un'occupazione ecc. Ve ne sono poi alcuni dall'accento veneziano che l'Autorità di

14 Giugno 1880

Padova — Gialli e di semente nostrana da L. 3.20 a 3.60, Giapponesi verdi annuali da L. 3.15 a 3.50 il Kilogrammo.

Cittadella — Gialli e di semente nostrana L. 3.05, Giapponesi verdi annuali da L. 3.51 Polivoltini Lire 1.35 il Kilogrammo.

Montagnana — Gialli e di semente nostrana L. 4.00, Giapponesi verdi annuali da L. 3.10 a 3.85, Polivoltini da L. 1.70 a 2.70 il Kilogrammo.

Este — Gialli e di semente nostrana da L. 3.50 a 3.65, Giapponesi verdi annuali da L. 2.50 a 3.50 il Kilogrammo.

Pieve — Gialli e di semente nostrana L. 3.00 a 3.40, Giapponesi verdi annuali da lire 2.90 a 3.10, il Kilogrammo.

Monstlice — Gialli e di semente nostrana L. 3.75 — Giapponesi verdi annuali Lire 3.50 Polivoltini L. 2.00 il Kilogrammo.

14 Giugno 1880

Padova — Gialli e di semente nostrana da L. 3.20 a 3.60, Giapponesi verdi annuali da L. 3.00 a 3.40 il Kilogrammo.

Montebelluna — Gialli e di semente nostrana da L. 3.00 a 3.70, Giapponesi verdi annuali da L. 1.50 a 1.60 il Kilogrammo.

P. S. farebbe benissimo a sorvegliare perchè sembrano in associazione, che sebbene sotto l'aspetto del mulo soccorro potrebbe cadere sotto i riflessi del codice penale o delle leggi di pubblica sicurezza.

Sotto una vettura — Ieri sera nelle vicinanze di S. Giustina, una vettura pubblica, tirata da 12 cavalli investì un soldato — lo atterrò e gli passò sopra, lasciandolo — fortunatamente — quasi affatto incolume; non contando — a paragone del pericolo corso — lo spavento e le inevitabili ammaccature.

Sembra che il fatto sia accaduto, specialmente a colpa del vettura. Non avendovi notato il numero della carrozza, si ignora pure quale dei vetturali sia cagione del bruttissimo tiro.

Incendio. — Al momento di mettere in macchina il giornale, ci si assicurò che sia scoppiato un incendio in Via Saracinesco.

Sventura al Campo S. Maurizio. — Un doloroso fatto è avvenuto il giorno 10 al Campo di S. Maurizio.

Mentre il sotto tenente d'artiglieria, sig. Gardini Giuseppe, attendeva all'istruzione di alcuni sottufficiali, gli scoppiò nella mano sinistra una castagnola ch'aveva pronta per la spiegazione del tiro. Il sotto-tenente ebbe la mano sfaccellata e alcune ferite alla faccia. Lo si raccolse immediatamente e fu trasportato a Torino all'Ospedale Militare, ove ieri ha dovuto subire l'amputazione della mano.

Recato di sangue. — Leggesi in Piccolo di Napoli, 12:

Un atroce reato di sangue è stato consumato stonotte in una stamberga squallida alla via Pazzetta di Porto.

Due giovani amici erano ad un tempo gli amanti d'una donna, di cui non giova sapere il nome. L'uno però credeva d'essere il solo padrone del campo, così come del pari credeva per propria conto fermamente anche l'altro; e la donna che li teneva tuttavia a bada, alimentava in essi cosiffatta convinzione.

Iersera ebbe una vivendevole di illusioni. Quella ciarpetta non aveva saputo distribuire le ore, si che a visitarla si recarono entrambi nel momento medesimo. L'ira li vinse, e precipitosamente si slanciarono fuori della casa animati da reciproca vendetta.

Giunti che furono in via Pignasecca si dispiersero a una lotta a coltelli; ma il sopraggiungere di persone amiche li separò.

L'uno dei due rifece la via e s'andò a riabbracciare la triste femmina. L'altro vi s'è recato stanotte. V'ha trovato il rivale: l'ha ucciso in letto con una coltellata.

L'estinto chiamavasi Alfonso Ceccere; l'omicida ha nome Michele Storto.

Camera di Commercio ed Arti di Padova.

MERCATO DEI BOZZOLI del giorno 13 giugno 1880.

Padova — Gialli e di semente nostrana da L. 3.80 a 3.70 — Giapponesi verdi annuali da L. 3.15 a 3.50 il Kilogrammo.

Cittadella — Gialli e di semente nostrana L. 3.05, Giapponesi verdi annuali da L. 3.51 Polivoltini Lire 1.35 il Kilogrammo.

Montagnana — Gialli e di semente nostrana L. 4.00, Giapponesi verdi annuali da L. 3.10 a 3.85, Polivoltini da L. 1.70 a 2.70 il Kilogrammo.

Este — Gialli e di semente nostrana da L. 3.50 a 3.65, Giapponesi verdi annuali da L. 2.50 a 3.50 il Kilogrammo.

Pieve — Gialli e di semente nostrana L. 3.00 a 3.40, Giapponesi verdi annuali da lire 2.90 a 3.10, il Kilogrammo.

Monstlice — Gialli e di semente nostrana L. 3.75 — Giapponesi verdi annuali Lire 3.50 Polivoltini L. 2.00 il Kilogrammo.

14 Giugno 1880

Padova — Gialli e di semente nostrana da L. 3.20 a 3.60, Giapponesi verdi annuali da L. 3.00 a 3.40 il Kilogrammo.

Montebelluna — Gialli e di semente nostrana da L. 3.00 a 3.70, Giapponesi verdi annuali da L. 1.50 a 1.60 il Kilogrammo.

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 12. Rendita Ital. god. da 1. gennaio 1880. 93.85 94.05

Id. 1.° luglio 96. — 96.20

I 20 franchi 21.95 21.97.

MILANO, 12. Rendita It. 96.20.



**Antica Fonte PEJO**  
 È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti. Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso Antica Fonte Pejo - Borghetti 1-295

**Lussana prof. Filippo**  
**FISIOLOGIA Umana**  
 APPLICATA ALLA MEDICINA  
 III. VOLUME  
 SANGUIFICAZIONE

**CRESPANO-VENETO**

**Fonti Minerali** - Queste acque servono per bibita e per bagno; esse contengono bicarbonato di ferro, di calcio, di magnesio, cloruro di calcio, di magnesio, cloruri alcalini ecc. come risulta dall'analisi e relazione fatta dagli illustri professori PIRONA, BIZIO e PAZIENTI (Atti dell'Istituto di Scienze Vol. XVI, Serie III).  
 Sopra tutto sono indicate, come ebbe ad asserire anche il celebre prof. C. NAMIAS, negli sconcerti del sistema nervoso, degli organi digerenti e del circolo; e per gli efficaci ed incontrastabili risultati terapeutici sono preferibili a tante altre acque minerali delle quali ci mena tanto scalpore.  
**BAGNI** ferruginosi, comuni ed idroterapici.  
**Albergo Canova** - Questo Albergo offre tutti i conforti desiderabili ed a prezzi mitissimi.  
 Posta, Ufficio Telegrafico, Servizio di Vetture, ecc.  
 Medico Direttore B. dott. DAL PRATO.  
 (Apertura dal Quindici Giugno a tutto Ottobre)  
 8 274 LA DIREZIONE

**LE INSERZIONI** dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21 Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud & Co 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

**LANIFICIO ROSSI**

Si prevengono i signori Azionisti che col giorno di Venerdì 2 Luglio p. v., è pagabile dalle ore 11 antimeridiane alle 2 pomeridiane presso:  
 La Sede Sociale in MILANO (Via Mercato, N. 9)  
 Filiale in PADOVA (Selciato S. Antonio, N. 4370)  
 Banca Mutua Popolare in SCHIO  
 Banca di Credito Veneto in VENEZIA  
 il 1. Semestre Interessi 1880 sulle Azioni sociali in ragione di L. 30 per Azione contro la resa delle Cedole N. 21 e 22 accompagnate da apposita Distinta distribuibile dall'Amministrazione.  
 Per esigere il proporzionale Interesse di L. 6 sulle Azioni vecchie parificate ad 1/5 di Azione nuova è sempre richiesta la presentazione dei Titoli.  
 Milano 7 Giugno 1880.  
 303 L'AMMINISTRAZIONE

**HAIRS' RESTORER**  
**RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE**  
 preparazione del chimico-farmacista A. Grassi - BRESCIA  
 Serve mirabilmente a ridare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.  
 Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che manca di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.  
 Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare inaspettato e merito di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.  
 Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3  
 In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi.  
 In PADOVA da Antonio Bodon Profumiere Via S. Lorenzo, e da Isidoro Faggiani Farmaciere Piazza Cavour.

**I DANNI DELLA GRANDINE**  
 residente in MILANO, via Borgogna, 5

**AVVISO**  
 Sono aperte le operazioni di questa Società per l'Esercizio 1880 in base alla Tariffa che venne recentemente deliberata dalla apposita Commissione, unitamente al Consiglio d'Amministrazione.  
 Sebbene gravemente colpita in questi ultimi anni da grandinate estese e devastatrici, pure la Società nel grande concorso delle sue operazioni, ha superato le patite disgrazie, pagando integralmente al 100 per 100 i danni liquidati, ammoniti annualmente a più milioni di lire, senza per questo, aggravare di debito i successivi esercizi e mantenendo sempre i premi d'assicurazione in una misura relativamente modesta, perché nei limiti più stretti dell'assoluta ed ineludibile necessità.  
 Procurare anche con un sacrificio temporaneo, i mezzi per definitivamente consolidare la Società, mercè la costituzione di una buona riserva, che valga, da una parte a renderla forte e sicura contro qualsiasi più sgraziata eventualità, e dall'altra, ad alleviare in un tempo non lontano i contributi degli Assicurati, fu il voto unanime dell'ultima Assemblea Generale e fu anche il criterio seguito nella costituzione della Tariffa del 1880.  
 I signori Proprietari e Conduttori di fondi, che hanno sempre onorato del loro favore questo Stabilimento tanto per l'Agricoltura vantaggiosa, vorranno certo continuare ad esso l'appoggio della loro preferenza, specialmente ora che il verificarsi di così frequenti e gravi disastri, creando la necessità di aggravare le condizioni dell'Assicurazione rende sempre più sentito il bisogno di rafforzare ed estendere il beneficio della Mutualità.  
 Sarà cura dell'Amministrazione di far tesoro dell'esperienza, per introdurre nell'organismo della Società tutti quegli ulteriori miglioramenti che possano viemmeglio giovare all'economia ed alla puntualità delle operazioni.  
 Le Tariffe dei Premi sono ostensibili presso la Direzione, e le diverse Agenzie, alle quali potranno i signori Soci e non Soci rivolgersi per rinnovare o per stipulare il loro contratto ed avere tutti gli chiarimenti occorribili.  
**IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**  
 LITTA MODIGNANI nob. ALFONSO, Presidente  
 MASSARA cav. FEDELE, Direttore

**MALATTIE DELLA GOLA, DELLA VOCE E DELLA BOCCA**  
**PASTIGLIE DI DETHAN**  
 AL SALE DI BERTHOLLET  
 MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONI DI LONDRA, PARIGI, PORTO.  
 Raccomandate contro il mal di gola, angina, estinzioni di voce, ulcerazioni della bocca, irritazioni causate dal tabacco, effetti perniciosi del mercurio, e specialmente ai Signori Medici, Farmacisti, Profumieri e Cantanti, per facilitare l'emissione della voce. Prezzo L. 3.  
 L'ESLIRE e la POLVERE DENTIFRICE di DETHAN sono preziose per la cura quotidiana della bocca, e l'OPILATO (pasta) DENTIFRICE di DETHAN per rinforzare le gengive e per consolidare i denti. - Polvere di Elixir, L. 2,50 - Opilato, L. 3,50.  
 Adh. DETHAN, Farmacista, rue de Valenciennes, 18, a Parigi e nelle principali farmacie dell'Italia.  
 Esigete sulle Etichette la firma Adh. DETHAN.

Tanto l'etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnata, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 29 Agosto 1863 N. 4575. A. GRASSI

Recente Pubblicazione  
**TURAZZA prof. D.**  
**TRATTATO DI DRAULICA PRATICA**  
 Recente Pubblicazione  
**TURAZZA prof. D.**  
**TRATTATO DI DRAULICA PRATICA**  
 Un volume in-8. di pag. 528 - VIII - 1880 - Prezzo L. DUE E SCHE  
 3. Ediz. - Un volume in-8. di pag. 528 - VIII - 1880 - Prezzo L. DUE E SCHE

**ORARIO FERROVIARIO**  
 attivato il 15 Maggio 1880

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova-Bassano				Bassano-Padova			
Partenza da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenza da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omab.	omab.	omab.	omab.	omab.	omab.	omab.	omab.
omibus 2,40 a.	4,20 a.	omibus 5, a.	6,17 a.	ant. 5,22 a.	ant. 5,23 a.	omab. 6,48	omab. 6,48	Bassano. part.	5,55 a.	ant. 5,59 a.	omab. 7,22
diretto 3,54 a.	4,54 a.	omibus 5,35 a.	6,42 a.	omab. 5,33 a.	omab. 5,33 a.	omab. 6,59	omab. 6,59	Rosa. . . . .	6,08 a.	ant. 6,11 a.	omab. 7,33
omibus 8,5 a.	9,5 a.	omibus 7,20 a.	8,05 a.	omab. 5,44 a.	omab. 5,45 a.	omab. 7,10	omab. 7,10	Rossano. . . . .	6,18 a.	omab. 6,21 a.	omab. 7,41
omibus 9,03 a.	10,15 a.	omibus 9,05 a.	10,5 a.	omab. 5,53 a.	omab. 5,54 a.	omab. 7,19	omab. 7,19	Cittadella) arr.	6,28 a.	omab. 6,31 a.	omab. 7,52
omibus 1,35 p.	2,40 p.	omibus 12,40 p.	1,39 p.	omab. 6,03 a.	omab. 6,03 a.	omab. 7,28	omab. 7,28	Campocampione) part.	6,38 a.	omab. 6,41 a.	omab. 8,4
omibus 3,20 a.	4,17 a.	omibus 2,5 a.	3,39 a.	omab. 6,17 a.	omab. 6,18 a.	omab. 7,43	omab. 7,43	Villa del Conte.	6,51 a.	omab. 6,54 a.	omab. 8,16
omibus 6,14 a.	7,10 a.	omibus 5,25 a.	6,30 a.	omab. 6,30 a.	omab. 6,31 a.	omab. 7,64	omab. 7,64	Campocampione) part.	7,03 a.	omab. 7,06 a.	omab. 8,31
omibus 8,30 a.	9,45 a.	omibus 6,55 a.	8,10 a.	omab. 6,44 a.	omab. 6,45 a.	omab. 8,5	omab. 8,5	S. Giorgio Part.	7,12 a.	omab. 7,15 a.	omab. 8,39
omibus 9,35 a.	10,50 a.	omibus 9,15 a.	10,55 a.	omab. 6,58 a.	omab. 6,57 a.	omab. 8,17	omab. 8,17	Campocampione) part.	7,21 a.	omab. 7,24 a.	omab. 8,49
		omibus 11, a.	11,55 a.	omab. 7,05 a.	omab. 7,06 a.	omab. 8,24	omab. 8,24	Vigodarzere . . . . .	7,32 a.	omab. 7,35 a.	omab. 9,10
				omab. 7,17 a.	omab. 7,18 a.	omab. 8,36	omab. 8,36	Padova. . . . .	7,42 a.	omab. 7,45 a.	omab. 9,10

**ELETTORI E DEPUTATI**  
 BREVI RICORDI  
 DI  
**LUIGI CAV. MOROSINI**  
 PREZZO CENT. 40  
 Padova, Tip. Sacchetto.

**LUSSANA PROF. FILIPPO**  
**Fisiologia Umana**  
 Applicata alla Medicina  
 Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE  
 Padova, Tip. Sacchetto, 1879 - Volume II - Lire 0,70

**NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE**  
 AL  
**CODICE CIVILE DEL REGNO**  
 DI LUIGI BELLAVITE  
 I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinate.  
 III. Alternative.  
 IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.  
 Padova, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 5

**PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE**  
**IL DISEGNO**  
 ELEMENTARE E SUPERIORE  
 AD USO  
 DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA  
 Parigi due con tredici Tavole  
 Lire QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire  
 PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

**P. ZANIBONI**  
**SCAPOLO**  
 ROMANZO  
 Dante e Padova  
 Prezzo L. 6  
 Guida di Padova